



EGGBERGEN, UR

IL CUORE DELLA SVIZZERA

UN'ESCURSIONE NEL CANTON URI QUASI PER TUTTI: IDEALE PER GLI APPASSIONATI DELLE FUNIVIE, DEI LAGHI E DELLE ACCOGLIENTI LOCANDE DI MONTAGNA. SONO GARANTITI PANORAMI E VEDUTE MOZZAFIATO IN PROFONDITÀ.

unden am bär, luegt men uf zum bär
oben am bär, luegt men ab vom bär
so git es gäng, öppis z'luege.

Questa poesia del sacerdote e poeta svizzero Kurt Marti (1921–2017) è riportata sul vetro della cabina da quattro – ci troviamo lungo la via che conduce alle Eggenbergen. Una volta arrivati in alto iniziamo con un caffè in una delle due locande di montagna visitiamo la statua di Maria, realizzata in legno, che si trova nella cappella di Maria accanto al sentiero escursionistico.

Vette su vette, e ancora vette

Ci mettiamo in marcia seguendo gli indicatori stradali che indicano la via verso il rifugio Lidernen. A sinistra si erge il Rophaien con la sua croce in vetta e nelle profondità della valle si intravede il braccio meridionale del Lago dei Quattro Cantoni. Arrivati al bivio per Hüenderegg

seguiamo le indicazioni iniziando la salita e passando al di sotto dello skilift. Fiancheggiando le panchine che recano nomi come «Chnabächrüt», «Wissä Krokus» e «Rosä», e che invitano a concedersi una pausa ammirando il paesaggio, attraversiamo i prati e il bosco per raggiungere il punto panoramico e la croce della Hüenderegg. Una tavola panoramica reca i nomi di ogni vetta, dal Rigi al Niederbauen, passando per lo Schärhorn.

In basso vediamo già il lago Fläschsee, o «Fleischsee» come lo chiama la gente del posto. Dietro di essa inizia la salita verso la vetta del Schön Chulm. Il chiosco del Fleisch è aperto quando la bandiera è issata: qui gli escursionisti, i ciclisti e le famiglie si incontrano per un picnic e, in basso, al lago per un pediluvio rinfrescante. Continuando a seguire le indicazioni per il Rifugio di Lidernen saliamo per raggiungere altri punti panoramici fino a che non arriviamo in alto immersi tra gli Astri alpini, i Camedri alpini e le infruttescenze della Pulsatilla alpina. Qui il sentiero escursionistico svolta verso destra conducendoci per altri 100 metri di dislivello in alto fino a raggiungere il passaggio al di sotto del Siwfass. 300 metri al di sotto di noi risplende il lago Spilauersee che attira la nostra attenzione con le sue acque verdi. Il Rosstock, meta ambita dagli amanti dello sport invernale, lo sovrasta.

